

IL COMUNALE DAL VIVO

Irriverentissimo Elio

Un giovedì dai classici a «Cicciput»

LA NOVITA'

Dopo il live ecco il cd

BELLUNO. «Ho fatto due etti e mezzo, lascio?», questo il titolo del cd abbinato alla sperimentazione che Elio e le storie Tese hanno avviato per cercare di rivoluzionare il metodo di vendita della loro produzione musicale. La ricetta è semplice ma efficace: d'ora in poi gli spettatori potranno acquistare il cd con la registrazione dello spettacolo appena concluso, al prezzo di 12 euro. Niente male no? Senza contare che ogni cd farà parte di una tiratura limitata (200 copie a data per tutto il tour), con tracklist e momenti live diversi per ogni singolo concerto, inclusa la copertina personalizzata. Ottimi gli auspici, con una media di 400 cd venduti nei primi tre concerti. (e.f.)

BELLUNO. Preludio irriverente, standing ovation finale. In mezzo il concerto degli *Elii*, più di due ore di musica, con un occhio alla platea e l'altro al termometro: musica tosta e testi esilaranti che Elio e le storie Tese (febbri-citanti) hanno proposto venerdì al Comunale.

Ma non basta, undici brani registrati e masterizzati «al volo» sono finiti in un cd messo in vendita a 12 euro nel foyer, alla fine del concerto. «Fave» e «favette» (fans accreditate) in visibilibio, quindi, nel quarto appuntamento con «Pensieri e Parole», la rassegna organizzata da Scoppio Spettacoli con il patrocinio del Comune di Belluno.

Il botta e risposta fra Elio e il pubblico e il clima di divertimento hanno arricchito una prestazione musicale un po' sofferta, ma come sempre generosa. «Carro», «Psichedelia», «Cartoni animati giapponesi», questi i primi tre brani finiti nella compilation, preceduti da qualche pezzo di «riscaldamento», «Babe», «Gimmi», e «Farmacista». Poi l'odoroso pezzo «jazz» «La Ditta», dedicato a Cirio e Parmalat. Quindi la canzone (per bambini?) di sapore zappiano «La

vendetta del fantasma formaggino», seguita da due vecchi successi, «Nubi di ieri sul nostro domani odierno (Abitudinario)» e l'ortofruccicola «Catalogna». Maggiore, naturalmente, lo spazio concesso a «Cicciput» (l'ultimo album che dà anche il nome al tour). Indiscutibile la bravura dei musicisti, da quelli storici come il bassista Faso, il chitarrista Cesareo e l'eclettico Mangoni, valido alter ego di un Elio presentatosi in versione Jan Anderson con flauto e sonaglietto, fino ai nuovi acquisti Carambola e Jantomani (tastiere, piano, effetti) e Christian Meyer (batteria). «Cate-to», «Burattino senza fichi», «Mio cuggino», «Largo al factotum» e «Rossini» chiudono il cd, ma il concerto prosegue con «Figo», «Philipino», «Chanson», fino ai bis «Paganò», «Essere donna oggi», «El pube» e «Tapparella». (e.f.)



Elio, gran show al teatro Comunale

Dietro le quinte

Il re è stanco e assediato dai fan

BELLUNO. Stanchezza diffusa dietro le quinte per gli *Elii*, asserragliati nella stanzetta del *side stage* del Comunale. Mentre ammiratori e fanzine aspettano pazienti un cenno d'intesa da parte del gruppo, Elio sembra aver molto da rispondere alla domanda postagli. Ma appare così scarico che il «criticatur» preferisce infine lasciarlo tranquillo in mezzo alle «favette», che lo amano così com'è. E poi, se oggi forse le sue storie sono meno «tese» di ieri, più allucinate ma un po' meno attuali, a chi può importare? Ciao Elio, grazie per la musica. (e.f.)